

E'...

Giornalisti Nell'Erba è, prima di tutto, un'idea. Come molte delle idee che funzionano è anche un'idea semplice. L'idea della giornalista Paola Bolaffio è stata quella di realizzare un progetto pensato per le giovani generazioni centrato sui temi ambientali. Dunque informazione, con la nascita del primo concorso di giornalismo ambientale destinato a bambini e ragazzi, formazione, con il coinvolgimento di scuole, insegnanti ed alunni, nella realizzazione del progetto; divulgazione, attraverso la creazione di un sistema basato su iniziative, incontri, convegni e con il supporto di una piattaforma multimediale, per promuovere la conoscenza dei temi ambientali; tutela dell'ambiente, che non è la generica condivisione di un principio, ma la consapevole esigenza di salvaguardare il proprio pianeta.

"gNe" – così lo chiamano gli amici – prende vita nel 2006 con il primo concorso di giornalismo su temi ambientali aperto a bambini e ragazzi. I partecipanti sono appena 50 e provengono tutti da un raggio di pochi chilometri. Negli anni successivi la crescita è esponenziale e l'edizione 2012 vede una partecipazione enorme: migliaia di bambini e ragazzi, da 5 a 29 anni, provenienti dall'Italia e da alcuni paesi europei.

L'ingrediente essenziale del successo di Giornalisti Nell'Erba è la ricerca di una chiave di lettura universale delle questioni ambientali. E chi meglio degli esponenti delle nuove generazioni è in grado di dare la giusta chiave di lettura? Una chiave che non vuole essere né semplicistica, né riduttiva, ma vuole superare la barriera di linguaggi e forme di comunicazione troppo spesso tecnicistici e che sembrano destinati agli addetti ai lavori. L'idea è che usare un linguaggio semplice non significhi per forza semplicismo. L'idea è che per combattere la contaminazione ambientale sia necessaria una decontaminazione dai condizionamenti di cui qualche volta sono intrisi gli adulti. Non è così per le bambine e per i bambini, per le ragazze e per i ragazzi. Loro hanno la capacità, la curiosità e l'entusiasmo per approfondire i temi ambientali, senza il fardello delle "suggestioni" sociali e culturali tipiche degli adulti e anche dei luoghi comuni su "quant'è bello amare la natura", così spesso confezionati dagli adulti per i piccoli.

In questa straordinaria avventura di avvicinamento di migliaia di bambini e ragazzi al giornalismo e all'ambiente un ruolo fondamentale di collaborazione è stato svolto dal mondo della scuola. Insegnanti e direttori didattici hanno dimostrato una passione straordinaria nel proprio lavoro, impegnandosi ben oltre i propri compiti istituzionali per dare una bella opportunità di crescita ai propri ragazzi. Motivandoli, indirizzandoli e accompagnandoli, anche a centinaia di chilometri da casa, a dare il proprio contributo ad un progetto che è diventato la più estesa, numerosa e capillare redazione giornalistica di tutti i tempi, nonché il primo esperimento italiano di giornalismo partecipativo dei ragazzi sull'ambiente. I giovani redattori di gNe sono in 18 regioni e costituiscono un prezioso presidio di informazione e attivismo ambientale in gran parte del territorio nazionale. Dal 2012 collaborano con il canale Scienza & Tecnica Ragazzi dell'ANSA.

Non è certo un caso che anche il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, ne abbia colto l'elevato valore sociale e culturale e, oltre a conferire medaglie di rappresentanza al progetto di anno in anno, abbia nominato Andrea Sorrentino, vicedirettore della testata online www.giornalistinellerba.it, Alfiere della Repubblica, "per aver affiancato ad un eccellente profilo scolastico una lunga e intensa attività giornalistica, in particolare su temi di natura etica, culminata nella vittoria del concorso nazionale Giornalisti Nell'Erba". Così come non è un caso che Giornalisti Nell'Erba, organizzato dall'associazione di promozione sociale Il Refuso, vanti partner di grande prestigio come il Consiglio dell'Ordine nazionale dei Giornalisti, la Federazione Nazionale della Stampa Italiana, l'Agenzia ANSA, ESA (Agenzia Spaziale Europea), Rappresentanza in Italia della Commissione Europea e Spazio Europa e tanti altri, oltre che, tra gli altri, i patrocini di Ministero dell'Ambiente e ASI (Agenzia Spaziale Italiana). Il progetto Giornalisti Nell'Erba coinvolge ambientalisti, ricercatori, scrittori, direttori e caporedattori di tante tra le maggiori testate nazionali, che sono giurati nel concorso e interlocutori dei "gNe" nelle altre attività del progetto.

Giornalisti Nell'Erba è una splendida doppia metafora. Quell'erba allude sia alla giovane età dei partecipanti sia all'ambiente che a loro si chiede di raccontare e, nello stesso tempo, difendere. L'erba che simboleggia la giovane età dei protagonisti è destinata, nel giro di qualche anno, a scomparire (ma ce ne sarà di nuova, ché gNe intende avere lunga vita). In compenso, tra qualche anno, avremo adulti sensibili e consapevoli e questo permetterà all'erba della seconda metafora di crescere sana e rigogliosa.

Giornalisti Nell'Erba (gNe) nasce nel 2006 su idea di Paola Bolaffio, giornalista professionista e madre di quattro figlie.

Giornalisti Nell'Erba è l'informazione ambientale fatta dai ragazzi.

E' un **progetto**, dell'associazione di promozione sociale **Il Refuso**, che coinvolge migliaia di bambini, ragazzi, scuole, docenti, famiglie in tutta Italia.

E' un **Premio nazionale e internazionale di giornalismo ambientale per 5-21enni** con una giuria d'eccezione (direttori, inviati, caporedattori di grandi testate nazionali, ambientali e non, scrittori, scienziati e ricercatori, imprenditori, esperti d'ambiente, comunicatori).

E' un **giornale online** (Giornalistinellerba.it) dedicato all'ambiente e all'innovazione, scritto dalla **più giovane e grande redazione ambiente del mondo** (circa 5000 giovanissimi reporter).

E' formazione, esercizio di comunicazione efficace, laboratorio permanente di giornalismo scientifico dedicato alla tutela ambientale che è riuscito ad attirare a sé tutor come il direttore dell'Ansa Luigi Contu, l'oceanografo Jérôme Benveniste, senior advisor dell'ESA, Enrica Battifoglia, responsabile canale Scienza e Tecnica Ansa, Gaetano Savatteri, scrittore e giornalista Tg5, Giuseppe Smorto, condirettore di Repubblica.it, Virman Cusenza, direttore de Il Mattino, Monica Coppola, responsabile Chose Università di Tor Vergata, Roberto Natale, presidente FNSI, Ugo Armati del direttivo dell'Ordine Nazionale Giornalisti, Maurizio Torrealta, responsabile redazione inchieste Rainews24, Marco Fratoddi, direttore di La Nuova Ecologia, Marco Gisotti, direttore di Modus Vivendi, Alberto Fiorillo, portavoce di Legambiente, Tullio Berlenghi, scrittore...

E' una **rete** che conta **36.000 contatti** in mailing list, per un coinvolgimento stimato in 1.200.000 persone (oltre alle scuole di ogni regione e provincia, associazioni, comitati, gruppi ambientalisti, imprese, enti pubblici locali e nazionali, istituti esteri, famiglie eccetera).

Ed è **GNEDAYS**, ossia manifestazioni che coinvolgono migliaia di persone, giovanissimi, famiglie, imprenditori, giornalisti, amministratori, ricercatori eccetera, dedicate a tutti gli aspetti della sostenibilità.

Il Premio

Giornalisti Nell'Erba – il concorso punta a una sorta di "esercizio-competizione" dal duplice obiettivo: sollecitare l'uso di tecniche di comunicazione ed offrire l'opportunità di un incontro diverso con l'ambiente. La "competizione" favorisce la presa di coscienza, lo spirito critico e di osservazione e consente di moltiplicare le voci, creare curiosità e costituire, anno dopo anno, una banca dati a disposizione degli stessi bambini-autori, invitati a proporre idee e soluzioni in qualità di futuri cittadini protagonisti e sperimentatori della vita ambientale del loro pianeta.

Dal 2011 Giornalisti Nell'Erba conferisce un premio anche a quegli adulti – insegnanti e presidi, genitori, educatori – che si sono distinti si sono distinti nel sensibilizzare le giovani generazioni al rispetto dell'ambiente e alla sua comunicazione.

La giuria di Giornalisti Nell'Erba 7 è composta da un comitato giuria affiancato da un comitato garanti e da un comitato scientifico.

Il **comitato giuria** è presieduto da Paola Bolaffio, giornalista, ideatrice del progetto/concorso. Ne fanno parte Ugo Armati (consigliere nazionale OdG), Enrica Battifoglia (responsabile portale Scienza e Tecnica dell'Agenzia ANSA), Francesco Maria Bei (la Repubblica), Tullio Berlenghi (ambientalista, scrittore), Gloria Chiarini (direttore Toscana Tascabile), Virman Cusenza (direttore Il Mattino), Paolo Fallai (Corriere della Sera), Sergio Ferraris (direttore responsabile QualEnergia), Alberto Fiorillo (Venerdì di Repubblica, responsabile comunicazione Legambiente), Marco Fratoddi (direttore La Nuova Ecologia), Claudia Fusani (l'Unità), Marco Gisotti (direttore di Modus

Vivendi), Armando Guidoni (direttore Controluce, ricercatore ENEA), Giancarlo Loquenzi (direttore l'Occidentale), Giovanni Nani (giornalista, capo ufficio stampa Comune Milano), Gaetano Savatteri (inviato Tg5, scrittore), Sofia Scandurra (direttore Libera Università del Cinema di Roma), Andrea Vico (giornalista scientifico ed esperto di ambiente).

Il **comitato dei garanti** è presieduto da Luigi Contu, direttore responsabile dell'Agenzia ANSA. Ne fanno parte Stefano Apuzzo (giornalista, scrittore, presidente Amici della Terra Lombardia), Natalia Augias (RAI-Tg 1), Paolo Butturini (segretario Associazione Stampa Romana), Alessandro Cecchi Paone (giornalista, conduttore tv, autore di saggi sull'ambiente), Massimo Martinelli (il Messaggero), Roberto Natale (presidente Federazione Nazionale Stampa Italiana), Flavio Natalia (direttore comunicazione prodotto Sky), Sandro Ruotolo (giornalista d'inchiesta), Sofia Scandurra (regista, sceneggiatrice, presidente e coordinatore didattico Libera Università del Cinema di Roma), Giuseppe Smorto (condirettore Repubblica.it), Pietro Suber (inviato di guerra Tg5), Flavia Taggiasco (Matrix), Maurizio Torrealta (Rai News 24), un componente di ANSO (Ass. Naz. Stampa Online)

Il **comitato scientifico** è composto da Fulvio Drigani (capo ufficio comunicazione ESA-ESRIN Agenzia Spaziale Europea), Dieter Isakeit (ex capo ufficio comunicazione ESA-ESRIN), Jerôme Benveniste (ESA-ESRIN), Enrica Battifoglia (Resp. Canale Scienza e Tecnica ANSA), Franco Sarcina (caporedattore Sole24ore)